

DON, SALUTAMI ARTURO!

Avrebbe potuto affermare di non aver il tempo di partecipare al funerale del suo cliente, ma il negoziante che mi ha detto di salutargli Arturo, al quale stavo per celebrare le esequie non si è giustificato, ma ha voluto essere presente, a suo modo, alla preghiera di saluto del frequentatore del suo locale. “Don, oggi non riesco a venire, ma tu salutami Arturo, un amico”, non mi è sembrata semplicemente una frase a effetto, ma la sincera espressione di una cordialità e familiarità che non ha sminuito la gravità e serietà del momento della morte. Forse facciamo troppi calcoli e davanti a

iniziative e opportunità che la vita e le persone ci offrono non riusciamo a essere pienamente noi stessi. A volte possiamo esser presenti, altre no; ma che cosa dice la verità di noi stessi, dov'è il nostro cuore? Quando la realtà ci interpella e le opportunità si offrono io ci sono e rispondo? Abbiamo tutti tanto da fare, ma non possiamo venir meno al nostro essere, soprattutto se siamo chiamati a stare davanti a Dio, davanti al fratello e anche a noi stessi. Sant'Agostino suggeriva: “Ama e fa' ciò che vuoi” ... però, innanzitutto e veramente, ama! *vostro don M.*